



PAOLO PEVERINI
Inchiesta
sulle reti di senso.
Bruno Latour
nella svolta semiotica
MELTEMI
Pagine 192, € 15

Paolo Peverini
insegna Semiotica alla Luiss
«Guido Carli»

La ricostruzione critica di **Paolo Peverini** La semiologia scienza «inattuale» Un lato nascosto di Bruno Latour

di CARLO BORDONI

Bruno Latour (1947-2022) è stato uno dei più importati studiosi di sociologia della scienza, dall'antropologia alla sociologia, fino alle tematiche ambientaliste. Docente e poi direttore dell'Istituto di studi politici di Parigi, è noto per l'Ant, la teoria dell'Attore-Rete (Actor-Network Theory), secondo la quale ogni teoria scientifica è il prodotto del rapporto tra attori umani e non-umani, definiti «attanti», nel linguaggio del semiologo Algirdas Greimas.

Proprio la semiologia è stato uno degli interessi ricorrenti, anche se poco conosciuti, di Latour. A colmare questa lacuna provvede Paolo Peverini, docente di Semiotica alla Luiss Guido Carli, col suo *Inchiesta sulle reti di senso*. Bruno La-

tour nella svolta semiotica (Meltemi). Peverini s'incarica di rintracciare quanto vi è di semiotico nell'opera di Latour, il suo lato finora rimosso. Forse perché, dopo i fasti degli anni Settanta-Ottanta (da Roland Barthes a Umberto Eco e Paolo Fabbri) la semiotica è considerata «inattuale», a causa del suo orientamento strutturalista. Destinata perciò a dissolversi nell'ambito più vasto delle scienze sociali.

A questo si aggiunge l'atteggiamento critico dello stesso Latour, che ha spesso avanzato severe riserve sugli studi del settore, talvolta prendendone apertamente le distanze. Semiologo, dunque, ma non troppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634